Controlli a tappeto ad Augusta e Agnone Bagni: sanzioni per 16 mila euro

Controlli del territorio nella zona di Augusta. Impegnati i carabinieri in attività finalizzate alla prevenzione di reati e al rispetto delle misure di contenimento della pandemia.

Condotte ispezioni, effettuati posti di controllo, soprattutto in corrispondenza delle principali arterie stradali cittadine ed extraurbane, piazze e luoghi di aggregazione. I controlli hanno riguardato anche numerosi esercizi commerciali. Sono state identificate 529 persone e controllati 306 veicoli per diverse violazioni al Codice della Strada, dall'uso del cellulare alla guida al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

Sanzioni elevate per un importo di 13 mila euro in totale. Sottratti 40 punti dalle patenti di guida e ritirati 8 documenti di circolazioni.

I militari del posto fisso di Agnone Bagni hanno, infine, segnalato alla prefettura, quale assuntore, un giovane catanese trovato in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana.

Assembramenti per vedere la finale degli europei, due

locali multati

Due attività commerciali del capoluogo sono state multate per via degli assembramenti creatisi durante la finale degli europei di calcio della scorsa settimana.
Le regole paer la visione pubblica erano chiare e prevedevano, appunto, accorgimenti per evitare assembramenti. Anche attraverso la visione delle immagimi di videosorveglianza, gli agenti della divisione amministrativa, hanno sanzionato i titolari delle due attività commerciali "poiché nelle adiacenze si erano assembrate delle persone per vedere la partita, non rispettando la vigente normativa per contenere la diffusione del virus Covid 19".
Sui social avevano sollevato diverse critiche le immagini delle persone ammassate, in particolare, alla Marina.

Foto di Eliseo Lupo, festeggiamenti per l'Italia agli europei

---

Ruba uno scooter e si schianta contro un muretto: ricoverato e denunciato

Un giovane francofontese per il furto di un ciclomotore. Sono intervenuti i Carabinieri di Agnone, dopo una segnalazione giunta al 112 circa un incidente stradale. Un ciclomotore era andato a sbattere contro il muro di recinzione di un'abitazione. Il ragazzo alla guida è stato trasportato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania.
Nel corso degli accertamenti, i Carabinieri hanno convocato ed interrogato il proprietario del veicolo in questione, il quale ha inaspettatamente riferito che lo scooter gli era stato

rubato proprio poco prima: dopo aver cenato in un locale, all’uscita si era infatti accorto che il mezzo non si trovava più nel posto in cui lo aveva lasciato e nello stesso momento aveva notato poco lontano un capannello di persone intorno al luogo dell’incidente, dove era ancora presente sia il suo ciclomotore distrutto sia il giovane ferito.
Quest’ultimo, ora in via di guarigione, oltre ad essere denunciato in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria per furto, è stato anche sanzionato per guida senza patente poiché mai conseguita.

Lascia i domiciliari per incendiare un’auto, arrestato: denunciato il complice

Avrebbero dato fuoco ad un’auto nella notte tra il 14 ed il 15 luglio scorsi a Priolo. Gli agenti sono risaliti a loro esaminando immagini raccolta dai sistemi di videosorveglianza della zona. I responsabili dell’incendio appiccato sono stati denunciati. Uno dei due, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di dimora, è stato arrestato per inosservanza a tale misura, poiché ha abbandonato il proprio domicilio con l’aggravante di farlo per compiere un reato.

Droga in auto e a casa: spacciatore 29enne arrestato e condotto a Cavadonna

Detenzione ai fini di spaccio. E’ l’accusa di cui dovrà rispondere un giovane di 20 anni, arrestato dagli uomini del commissariato di Pachino nel corso di servizi di controllo del territorio finalizzati al contrasto allo spaccio di stupefacenti.

Il giovane è stato trovato in possesso di 214 grammi di cocaina, in pietra da tagliare, suddivisa in tre confezioni termosaldate.
A seguito di perquisizione domiciliare, sono stati rinvenuti nell’abitazione dell’arrestato 8 grammi di cocaina, 110 grammi di marijuana e materiale per il confezionamento.
Il giovane è stato anche denunciato per porto abusivo di coltello poiché, durante i controlli, all’interno dell’auto, è stato rinvenuto un coltello di genere vietato.
Dopo le incombenze di rito, il presunto pusher è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Attivo il Posto Fisso stagionale dei Carabinieri a Marzamemi: sarà operativo

fino al 31 agosto

Sarà operativo fino al 31 agosto il posto fisso stagionale dei Carabinieri a Marzamemi. La sede è stata attivata nei giorni scorsi, come nel caso della postazione di Agnone Bagni (ad Augusta).
Si tratta di presidi temporanei che consentono una presenza nelle località balneari, dove l'afflusso dei turisti determina un significativo aumento della popolazione residente.
Inaugurato per la prima volta nel 2016, il presidio è particolarmente apprezzato dalla cittadinanza.
L'ufficio si trova in via Nuova ed è messo a disposizione dal Comune di Pachino. Sarà operativo ogni giorno fino al 31 agosto, con orario d'apertura al pubblico dalle 16:00 alle 22:00. A ricevere i cittadini sarà il Comandante del Posto Fisso, Gaetano Bazzano ed i militari che lo coadiuveranno, dislocati temporaneamente in loco per la specifica esigenza. Nel borgo sarà assicurata dalle pattuglie a piedi ed automontate, con orari d'impiego flessibili al fine di andare incontro alle esigenze di residenti, commercianti e turisti.

Era il terrore dei commercianti di Ortigia: estorsioni e minacce, in carcere 30enne

Era diventato il terrore dei commercianti di Ortigia, il centro storico di Siracusa. Un trentenne è stato posto in stato di fermo dagli agenti della Squadra Mobile perchè

ritenuto il responsabile di diversi episodi estorsivi. Le indagini sono state coordinate dal procuratore aggiunto Fabio Scavone e dal sostituto procuratore Gaetano Bono.
Il fermato, Francesco Campanella, già sottoposto agli arresti domiciliari per altri motivi, secondo quanto ricostruito dagli investigatori avrebbe violato la misura cautelare e dato vita ad episodi di violenza e minaccia, anche mediante l'uso di armi, per tenere sotto scacco diverse attività commerciali.

Campanella, secondo gli investigatori, sarebbe coinvolto nel recente incendio di un'attività commerciale, sempre nel centro storico di Siracusa.
Si trova adesso a Cavadonna, dopo l'udienza di convalida, su decisione del Gip del Tribunale di Siracusa che ha disposto la misura cautelare della custodia cautelare in carcere per i fatti contestati.

Un autolavaggio come copertura di un fiorente spaccio di droga: arrestati padre e figlio

Un autolavaggio di Rosolini era finito da qualche tempo sotto la lente degli investigatori. Secondo alcune informazioni, all'ombra di quella che sembrava una comune attività imprenditoriale a carattere familiare, sarebbero stati in realtà svolti quotidianamente illeciti traffici di stupefacente.
Sono stati in particolare il tenore di vita dei proprietari dell'autolavaggio e le loro frequentazioni ad insospettire i

Carabinieri che hanno, quindi, iniziato ad osservare le attività di tutti i componenti del nucleo familiare, concentrando infine la loro attenzione sul padre ed il figlio.
I sospetti hanno presto trovato conferme: sarebbe emerso – spiegano i Carabinieri – che tra l'autolavaggio e le loro abitazioni, poste nei pressi dell'esercizio commerciale, padre e figlio avrebbero avviato un fiorente giro di spaccio, a cui si rivolgevano a tutte le ore i tossicodipendenti locali.
Dopo avere documentato diversi passaggi di droga in cambio di denaro, i Carabinieri sono intervenuti. Arrestati padre e figlio ed effettuate diverse perquisizioni. All'interno di una plafoniera per neon dell'autolavaggio, i militari hanno trovato stupefacente e denaro mentre presso l'abitazione dei due, oltre ad alcune dosi di stupefacente, è stato rinvenuto anche un bilancino di precisione utilizzato per la suddivisione in dosi.
Sequestrata anche la somma di denaro rinvenuta nell'autolavaggio, ritenuta non congrua con il mediocre livello dell'attività giornaliera e considerata verosimilmente il provento della ben più remunerativa attività di spaccio.
Complessivamente sono stati sequestrati oltre 40 grammi di hashish, suddivisi in dosi. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari.

Maltrattamenti in famiglia: Siracusa ed Augusta, due storie di violenza domestica

Nella tarda serata di ieri, agenti delle Volanti di Siracusa sono intervenuti in viale Tica. Una giovane donna di 39 anni ha chiamato le forze dell'ordine, chiedendo soccorso. Ha

raccontato di un nuovo episodio di violenza da parte del marito, coetaneo.
Si disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato allontanato dalla casa familiare con il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.
Ad Augusta, denunciato per lesioni personali e maltrattamenti in famiglia un tunisino di 61 anni. Anche in questo caso, la vittima è la moglie. Gli agenti sono intervenuti presso il pronto soccorso dell'ospedale Muscatello, a cui la donna era ricorsa per le cure mediche a seguito di un'aggressione del marito.
La donna, che ha riferito ai poliziotti intervenuti di maltrattamenti fisici e psicologici che vanno avanti da diversi anni, è stata collocata in una struttura protetta ad indirizzo segreto.

Spacciavano dai domiciliari, i Carabinieri li spediscono in carcere: trovate anche armi

Due pregiudicati siracusani di 49 e 23 anni sono stati arrestati in flagranza di reato dai Carabinieri. Nonostante fossero entrambi agli arresti domiciliari, in regime cautelare, avrebbero – secondo l'accusa – continuato a spacciare.
I carabinieri spiegano che i due uomini avrebbero ricevuto i clienti quasi quotidianamente ed inoltre sarebbero evasi più volte per andare a rifornirsi. Le indagini sono culminate con le perquisizioni effettuate con il supporto dei cinofili che

hanno rinvenuto subito lo stupefacente presente nelle abitazioni.
Recuperate decine di dosi di vari tipi di sostanze stupefacenti, per un totale di 20 grammi di marijuana, 10 grammi di cocaina, 5 grammi di crack ed alcune dosi di hashish. Sono stati altresì sequestrati 300 euro circa in banconote di piccolo taglio, ritenuti provento di attività di spaccio, unitamente ad un bilancino di precisione e tutto il materiale necessario per il taglio ed il confezionamento delle dosi.
Il dettaglio più allarmante è però quello che uno degli spacciatori era armato: nella sua abitazione sono state infatti rinvenute 2 pistole detenute illegalmente, una calibro 7,65 ed una calibro 9, entrambe con matricola abrasa, perfettamente funzionanti e complete di caricatore e munizioni, le quali dopo essere state sequestrate saranno inviate al Ris di Messina per gli accertamenti del caso. Data la pericolosità dei due soggetti e l'alta propensione a delinquere sono stati entrambi associati alla casa circondariale "Cavadonna".